



Dipartimento di Prevenzione
UOC Igiene Industriale negli Ambienti di Lavoro
Direttore: Dott. Massimiliano Cannas

Viale Cristoforo Colombo, 106 – 60127 Ancona
Tel. 071.870.5842-5934

Via Giuseppe Guerri, 9-11 – 60035 Jesi (AN)
Tel. 0731.534.661-727

PEC: areavasta2.asur@emarche.it Email: igieneind.av2@sanita.marche.it

ID 3017621 DEL 02/12/2022

Agli Enti, Associazioni, Professionisti interessati
Ai Datori di lavoro

Oggetto: Attivazione registro esposti a cancerogeni per esposizione a polveri di legno duro.

Come già comunicato nel mese di settembre, la UOC Igiene Industriale degli Ambienti di Lavoro, facendo seguito a quanto presentato nella giornata informativa "I rischi da polvere di legno duro", tenutasi in Ancona il 9.05.2022, di cui è stato inviato alle aziende in indirizzo il relativo opuscolo informativo, ha dato inizio ad una fase di **vigilanza proattiva - con campionamenti ambientali/personali, azioni info-formative, controlli della sorveglianza sanitaria nel territorio dell'Area Vasta 2 - che proseguirà nell'anno 2023 e che vedrà momenti di incontro con gli stakeholders.**

La cancerogenicità dell'esposizione a polveri di legno duro è, ormai da decenni, realtà scientifica e la Normativa italiana ha recepito tali indicazioni fin dal D. Lgs.626/94 integrato poi dal D. Lgs.81/08 e successivi aggiornamenti.

L'art.242 c.1. del D.Lgs.81/08 riporta: "*I lavoratori per i quali la valutazione di cui all'articolo 236 ha evidenziato un **RISCHIO PER LA SALUTE** sono sottoposti a sorveglianza sanitaria*". Quando è presente un **RISCHIO PER LA SALUTE** ed è quindi possibile considerare un lavoratore come professionalmente esposto?

Nelle Linee guida del Coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e Province autonome "*Protezione da agenti cancerogeni e/o mutageni*" (2002) i **LAVORATORI ESPOSTI** vengono definiti come *quei lavoratori per i quali il valore di esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni potrebbe risultare superiore a quello della popolazione generale. Questo criterio classificativo, che presuppone la definizione di valori di riferimento nell'aria per sostanze cancerogene e mutagene nella popolazione generale, è utile e praticabile per le sostanze ubiquitarie nell'ambiente di vita (quali la formaldeide, il benzene, gli IPA, ecc.), per le quali di fatto tali valori di riferimento esistono e sono generalmente fissati in normative.*

Per le sostanze per le quali non è stato stabilito un valore di riferimento nella popolazione, **quali LE POLVERI DI LEGNO, SI HA ESPOSIZIONE QUANDO ESSE SIANO RINTRACCIABILI NELL'AMBIENTE (QUINDI QUANTIFICABILI)** in presenza di una lavorazione che specificamente le

utilizza/produce e in concentrazioni plausibilmente ad essa riconducibili e non quando viene superato il relativo valore limite riportato nell'allegato XLIII del D.Lgs.81/08.

Ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs.81/08 (**Registro di esposizione e cartelle sanitarie**): "I lavoratori esposti (per cui si è evidenziato un RISCHIO PER LA SALUTE) sono iscritti in un registro nel quale è riportata, per ciascuno di essi, l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e, ove noto, il valore dell'esposizione a tale agente. Detto registro è istituito ed aggiornato dal datore di lavoro che ne cura la tenuta per il tramite del medico competente. Il responsabile del servizio di prevenzione ed i rappresentanti per la sicurezza hanno accesso a detto registro. (...) Il datore di lavoro, in caso di esposizione del lavoratore ad agenti cancerogeni, ai sensi del comma 8 di tale articolo (per la cui violazione è prevista una sanzione): a) consegna copia del registro di cui al comma 1 all'INAIL ed all'organo di vigilanza competente per territorio, e comunica loro ogni tre anni, e comunque ogni qualvolta i medesimi ne facciano richiesta, le variazioni intervenute".

A decorrere dal 10 febbraio 2021 le comunicazioni relative ai registri di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni e ad agenti biologici **devono avvenire esclusivamente attraverso il servizio online dell'INAIL "Registro esposizione"**, a disposizione di tutti i datori di lavoro (*sito INAIL: <https://www.inail.it/cs/Internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/area-salute-sul-lavoro/sorveglianza-epidemiologica-negli-ambienti-di-lavoro-e-di-vita/sistemi-di-registrazione-esposizione-a-cancerogeni.html>*).

Si ricorda che la violazione dell'art.243 c.8 del D.Lgs.81/08, relativo al registro di esposizione ai cancerogeni, prevede una sanzione amministrativa a carico del datore di lavoro e del dirigente.

Distinti Saluti

Il Direttore della UOC
Igiene Industriale negli ambienti di lavoro
Dott. Massimiliano Cannas

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
AREA VASTA 2
Dipartimento di Prevenzione
J.O.C. Igiene Industriale negli Ambienti di Lavoro
Direttore dott. Massimiliano Cannas

lotto 2/1/16